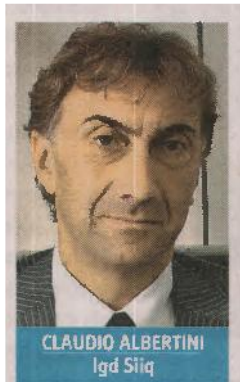




«Stiamo lavorando sul piano industriale che abbiamo presentato circa due mesi fa all' comunità finanziaria e a fine mese vorremo a Londra e Parigi per illustrarlo agli istituzionali stranieri». È il primo passo del nuovo anno che Claudio Albertini, amministratore delegato di Immobiliare grande distribuzione (Igd) insediatosi a maggio del 2009 in sostituzione di Filippo Maria Carbonari, ha in cantiere.

Ma i piani della società, che realizza e gestisce centri commerciali, non si fermano qui. «I nostri progetti - sottolinea infatti Albertini - riguardano in particolar modo la messa a punto del business plan 2009-13 e la valorizzazione dei centri esistenti in Romania». Più in dettaglio il management della Siiq (società d'investimento immobiliare quotata) controllata da Coop Adriatica e Unicoop Tirreno, investirà, da qui al 2013, 745 milioni di euro, che saranno spesi soprattutto per la realizzazione di centri commerciali all'interno delle città. «È una scommessa - spiega ancora Albertini - che speriamo possa funzionare. In genere i centri commerciali sono ubicati nelle periferie dei centri urbani. Ma in questi anni abbiamo notato un'inversione della tendenza. Per questa ragione che anche in Italia vogliamo scommet-



CLAUDIO ALBERTINI
Igd Siiq

«Ora centri commerciali in città» Igd in tour col piano 2009-13

L'ad Albertini presenterà agli istituzionali esteri il business plan triennale. Obiettivo il nuovo trend E con la jv Rgd via al rilancio di strutture esistenti

tere su questo nuovo progetto». Il gruppo, infatti, a oggi è operativo già in Romania dove la gran parte degli immobili è ubicata nelle città. E proprio in questa direzione che si inserisce l'accordo dello scorso marzo siglato da Igd e Carrefour per la realizzazione di supermercati a marchio Carrefour in tre dei 15 centri commerciali Winmarkt che Igd ha acquisito in Romania nell'aprile del 2008.

L'accordo, in particolare, interessa i centri Winmarkt ubicati nelle città di Turda, Bistrita e Cluj, e prevede una durata di locazione di 20 anni di cui i primi cinque soggetti alla formula *locked in*. Quanto invece alle nuove aperture, nei piani di Igd per quest'anno c'è l'intenzione di realizzare altri due immobili, a Palermo e Conegliano Veneto.

«Nonostante il 2009 sia stato un anno diffi-

cile - aggiunge Daniele Cabuli direttore generale di Igd (nominato lo scorso 16 dicembre, ndr) siamo riusciti a inaugurare ben quattro centri che hanno dato dei risultati soddisfacenti».

Ma Igd punta anche su una nuova società nata in joint venture con Beni Stabili, denominata Riqualficazione grande distribuzione (Rgd), che al momento ha ancora un peso quasi irrilevante sul fatturato del gruppo. «L'obiettivo dell'accordo - specifica Albertini - è quello di acquisire centri già esistenti e riqualificarli, ossia rilanciarli e renderli profittevoli. Attualmente stiamo lavorando sul rilancio di quattro strutture e a oggi non c'è nessun accordo per l'acquisto di altri. Nel corso di quest'anno tuttavia incontrerò l'ad di Beni Stabili per fare il punto sulla situazione». L'ultima operazione messa a segno dalla jv Rgd è stata l'acquisizione della galleria del centro commerciale Il Ducale a Vigevano (Pa'a) per un valore di



46 milioni di euro. La finalizzazione dell'acquisizione è prevista entro il 2011.

Dando uno sguardo, infine, ai conti di Igd, i ricavi dei primi tre trimestri 2009 (ultimi dati disponibili) sono saliti a 90 milioni (+21%) con un utile netto rettificato che attestatosi a 24 milioni di euro (+23%). Il margine operativo lordo si attesta a 56,1 milioni, con un aumento del 24,6% rispetto ai 45,1 milioni del corrispondente periodo 2008. L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2009 si attesta invece a 894,94 milioni, rispetto ai 733,90 milioni del 31 dicembre 2008. L'amministratore delegato, in base a quanto stimano gli analisti, conta infine di remunerare gli azionisti con un dividendo di 0,05 euro per azione. **M.G.**

